

## Banca del Fucino: il primo bilancio dell'era Trump, crescita senza accelerazione

LINK: <https://fundspeople.com/it/banca-del-fucino-il-primo-bilancio-dellera-trump-crescita-senza-accelerazione/>



Banca del Fucino: il primo bilancio dell'era Trump, crescita senza accelerazione  
Nessun tracollo dell'economia statunitense a seguito delle politiche economiche implementate dall'amministrazione Trump. Ma neanche grandi passi in avanti. È la conclusione a cui arriva il Fucino Flash dell'Ufficio Studi della Banca del Fucino, che propone un bilancio provvisorio del primo anno di presidenza di Donald Trump (che ormai volge a quasi 18 mesi), periodo in cui l'inquilino della Casa Bianca ha segnato un nuovo corso "tra annunci di dazi commerciali su vasta scala, numerose sospensioni e retromarcie sulle policy implementate, ripetuti scontri con la Federal Reserve e un approccio altamente assertivo sul piano delle relazioni internazionali". Pur all'insegna della discontinuità con il passato, "almeno nei modi", secondo gli esperti il secondo mandato di Trump mira a

risolvere i nodi di fondo delle politiche economiche che hanno interessato il Paese a partire dalla grande crisi del 2008: il declino della manifattura nazionale, il deficit commerciale, il deficit e il debito pubblici, il ruolo internazionale del dollaro. Dall'analisi dei dati consuntivi del 2025 l'istituto indica: una crescita "relativamente robusta" (+2,2%); tasso di disoccupazione inferiore al 4,5%; inflazione inferiore ai livelli del 2024 (nonostante i dazi); crescita della produzione manifatturiera su base annua del 2,6% a gennaio 2026 ("un risultato che pone fine a oltre due anni di contrazione"); lieve miglioramento del saldo della bilancia commerciale (pur restando in negativo per 901,5 miliardi di dollari). Molto più modesti, invece, gli impatti sul fronte del debito e del deficit pubblici. Per contro, pur in ripartenza, il settore manifatturiero non ha visto tale crescita tradotta in un aumento dell'occupazione

del settore, calata invece di 108 mila unità in un anno. Male anche il saldo della bilancia commerciale lato beni (anche in questo caso, nonostante i dazi). E le performance borsistiche sono state inferiori all'anno precedente, con l'aggravante (per gli investitori esteri) di una significativa svalutazione del dollaro (-15% rispetto all'euro). Sul futuro regna l'incertezza secondo Banca del Fucino. "La politica dei dazi è stata sconfessata dalla Corte Suprema, e non è chiaro quale sarà l'esito della controversia. Ma soprattutto, con diversi partner commerciali di rilievo (Cina in primis) accordi definitivi in materia di politica commerciale devono ancora essere raggiunti". A questo si aggiunge il conflitto in Medio Oriente, che apre a forti ripercussioni sul piano geopolitico, economico e finanziario, "soprattutto nel caso di una non rapida conclusione del conflitto, o (peggio) di un suo

allargamento". Anche per questo motivo gli esperti invitano a valutare la direzione dell'economia della principale potenza economica mondiale alla luce di un orizzonte pluriennale. Tuttavia, da questo primo bilancio, emerge un quadro di equilibrio. La tabella proposta da Banca del Fucino riporta i principali dati relativi all'andamento dell'economia, alla bilancia commerciale, ai conti pubblici e alla posizione del dollaro nel 2025, ponendoli a confronto con quelli dell'anno precedente. Sulle 15 variabili analizzate, 7 hanno il semaforo verde (trend positivo), 8 il semaforo rosso (trend negativo). I principali indicatori economici dell'economia USA 2025 vs 2024